

25 Marzo

Cosa si celebra?

Perché il 25 marzo?

È nove mesi prima del Natale, il 25 dicembre, quindi è il giorno simbolico del concepimento di Gesù nel grembo di Maria per opera dello Spirito Santo.

Si ricorda il momento in cui l'arcangelo Gabriele annuncia a Maria che diventerà madre di Gesù, il Figlio di Dio, come narrato nel Vangelo di Luca (1,26-38). Questo evento segna il "sì" di Maria, la sua piena disponibilità alla volontà divina:
"Eccomi, sono la serva del Signore, avvenga di me secondo la tua parola".

Rallégrati, piena di grazia: il Signore è con te.

Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola.

È un giorno che celebra la fede, la speranza e l'obbedienza, con Maria come esempio di fiducia assoluta in Dio.

In sintesi:

- L'Annunciazione è l'inizio del compimento delle promesse di Dio.
- Maria è un modello perfetto di fede e obbedienza.
- Lo Spirito Santo è protagonista dell'Incarnazione.
- Il "Fiat" di Maria è essenziale nella storia della salvezza.

Nel Catechismo della Chiesa Cattolica (CCC), l'Annunciazione è trattata principalmente nei paragrafi che parlano dell'Incarnazione del Verbo, cioè quando Dio si fa uomo nel grembo di Maria.

484: L'Annunciazione a Maria inaugura la "pienezza del tempo" (Gal 4,4), cioè il compimento delle promesse e delle preparazioni. Maria è chiamata a concepire colui che sarà "grande", il "Figlio dell'Altissimo" (Lc 1,32), mediante l'azione dello Spirito Santo.